

# imparare Lavoro

ANCHE

UIL E' ALTERNANZA ETICA SCUOLA LAVORO



INDAGINE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2017  
A cura di UIL SCUOLA e IRASE Nazionale



IL SINDACATO DEI CITTADINI



La UIL SCUOLA in collaborazione con IRASE Nazionale, Istituto di Ricerca Accademica Sociale ed Educativa, ha promosso un'indagine sulle opinioni, sugli esiti e gli effetti che l'Alternanza Scuola Lavoro ha determinato in questo primo anno di esperienza.

Si è avvalsa del contributo e della collaborazione del personale in servizio nelle scuole, in particolare delle RSU e, grazie al loro coinvolgimento e partecipazione, è stato fornito uno spaccato concreto e reale della quotidiana applicazione della norma nelle scuole, all'interno del più ampio sistema dell'istruzione, ovvero degli ostacoli e delle difficoltà che hanno reso più difficile o forse, in parte, vanificato il panorama delle potenzialità aperto dall'attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro negli istituti tecnici, professionali e nei licei.

La rilevazione, formata da 8 sezioni, ha delineato aspetti positivi e criticità che dovrebbero tradursi in proposte per effettuare i necessari correttivi ad uno strumento che dovrebbe implementare la qualità della scuola italiana senza snaturare l'impatto formativo complesso e strutturato del nostro sistema d'istruzione.

### **Anagrafica**

Hanno partecipato circa 500 istituzioni scolastiche, principalmente istituti tecnici e professionali (73% circa)

### **Organizzazione**

**Scansione temporale:** I percorsi sono stati attivati per lo più durante l'anno scolastico (circa il 65%). Pochi quelli durante il periodo di sospensione delle attività (circa il 5%). Un discreto numero nel periodo estivo (circa il 30%)

**Scansione oraria:** prevalentemente in orario antimeridiano e pomeridiano. Poche le attività serali

**Moduli formativi ASL:** per lo più misti (stage, laboratorio, aula, visite guidate ...); solo stage circa il 32%; una buona percentuale di impresa formativa simulata (circa il 23%)

Quest'ultima è stata realizzata per lo più come progetto e sviluppo del prodotto, in minor misura come organizzazione aziendale e in qualche caso entrambe le tipologie.

### **Coerenza con le attività previste dal piano di studi**

Dai risultati appare più efficace nelle aree di indirizzo che non nell'area generale delle discipline (italiano/matematica/competenze trasversali)

### **Verifica e valutazione**

Il contributo allo sviluppo di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro è poco per il 50% circa degli intervistati; abbastanza per il 30 % circa e molto per il 20 % circa.

Manca ancora una consapevolezza specifica delle scuole.

Circa il 44% degli intervistati riconosce poco i percorsi di alternanza scuola lavoro come valido supporto all'orientamento scolastico e/o professionale; li riconosce abbastanza il 36% circa e molto il 19% circa.

Tra gli strumenti per la verifica e la valutazione del percorso i questionari alunni e questionari aziende sono quelli maggiormente adottati (circa il 65%). Segue il moni-

toraggio fisico (32% circa) mentre pochissimi i questionari genitori (6% circa).

Per la verifica e la valutazione degli alunni sono state utilizzate per lo più griglie di competenze compilate dai tutor (circa il 66%) e griglie di competenze compilate dai Consigli di Classe (circa il 20%)

Il percorso di alternanza scuola-lavoro è stato valutato ai fini del profitto scolastico per circa il 73% degli intervistati.

### **Progettazione**

Diverse le collaborazioni esterne per la progettazione dei percorsi: circa il 18% delle scuole ha aderito a progetti proposti da enti e aziende sul territorio, circa il 11% ha aderito a progetti proposti dal Miur, il 17% circa ha utilizzato pacchetti progettati da aziende e/o enti di formazione esterna e il 54% circa ha coprogettato percorsi con enti/aziende/imprese individuati direttamente dalla scuola.

Consigli di classe e referenti di progetto sono gli organi maggiormente coinvolti nell'attivazione dei percorsi (circa il 49%). Seguono in ordine di coinvolgimento Dipartimenti (circa il 19%), Funzioni strumentali (circa il 15%) il Comitato Tecnico Scientifico (circa il 11%) e, infine, il coordinamento d'indirizzo (circa il 6%).

Il contributo dei tutor interni e dei tutor esterni ha inciso mediamente sulle attività. I primi con un'incidenza maggiore rispetto ai secondi. Forse questo sistema organizzativo va strutturato attraverso percorsi formativi dedicati e il riconoscimento di profili professionali specifici.

### **Finanziamento**

Sono state utilizzate prevalentemente le risorse messe a disposizione dal Miur (circa il 65%).

Il 15% circa ha utilizzato i PON, il 7% circa le imprese e gli Enti locali, il 5% circa il FSE e il 8% circa ha utilizzato risorse private.

Le risorse dell'alternanza sono state contrattate solo dal 38% circa delle scuole intervistate, e sono state utilizzate per lo più per il personale docente interno; poco al personale Ata, per le spese allievi e per la collaborazione e gli esperti esterni.

Per il 63% circa degli intervistati non è stato richiesto un contributo alle famiglie.

Se richiesto, il contributo è stato utilizzato per l'iscrizione a stage (circa il 12%), per i viaggi (circa il 7%) , per materiali di consumo e abbigliamento/divise (circa il 5%). Molti non hanno risposto a questa domanda.

### **Alle seguenti affermazioni gli intervistati hanno risposto:**

Sono migliorate le relazioni tra la scuola e il territorio

44,64% *si*                      39,29% *no*                      16,07% *non so*

I percorsi attuati nella scuola hanno contribuito all'orientamento degli studenti al lavoro e/o alla continuazione degli studi superiori

39,29% *si*                      41,07% *no*                      19,64% *non so*

Si è rilevata una crescita dell'interesse del sistema produttivo locale per la formazione scolastica

35,71% *si*                      53,57% *no*                      10,71% *non so*

Si è registrata una diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro

46,43% *si*                      35,71% *no*                      17,86% *non so*

L'assenza di una fase transitoria ha influenzato l'attività delle scuole

73,21% *si*                      16,07% *no*                      10,71% *non so*

Le aziende non hanno personale adeguatamente preparato sulla formazione degli studenti

57,14% *si*                      37,50% *no*                      5,36% *non so*

I processi sono stati condizionati dalla mancanza di profili e funzioni professionali scolastiche dedicate

57,14% *si*                      32,14% *no*                      10,71% *non so*

Nel corso degli stage il lavoro degli studenti è stato valorizzato dalle aziende ospitanti

44,64% *si*                      42,86% *no*                      12,50% *non so*

I percorsi realizzati sono stati innovativi ed efficaci per la metodologia didattica

28,57% *si*                      53,57% *no*                      17,86% *non so*

I percorsi realizzati sono stati interessanti per contenuti e obiettivi formativi

46,43% *si*                      37,50% *no*                      16,07% *non so*

### **Valutazione da parte dei genitori e studenti**

Il percorso di alternanza scuola-lavoro è stato utile ai fini della crescita personale per il 60% circa degli intervistati e solo per il 37% circa è stato utile ai fini del profitto scolastico.









IL SINDACATO DEI CITTADINI

Via Lucullo,6 | 00187 Roma

[www.uil.it](http://www.uil.it)

E-mail: [alternanzascuolalavoro@uil.it](mailto:alternanzascuolalavoro@uil.it)

